



2005 FARSI SPAZIO

# INSEDE

## 25

### ARTISTI PER LUOGHI NON COMUNI

a cura di Francesco Poli

Massimiliano Apicella

Maura Banfo

Valerio Berruti

Cristiano Berti

Domenico Borrelli

Stefano Bruna

Giulia Caira

Manuele Cerutti

ConiglioViola

Carlo Galfione

Elisa Gallenca

Carlo Gloria

Isola & Norzi

Francesco Lauretta

Paolo Leonardo

Marco Memeo

Domenico Luca Pannoli

Chiara Pirito

Laura Pugno

Maurizio Rabino

Radu Costantin Rata

Francesco Sena

Saverio Todaro

Fabio Viale

Ester Viapiano



# INSEDE

# 25

## ARTISTI PER LUOGHI NON COMUNI

Inserita all'interno del programma *MenoUNO* di Torino 2006, torna *Farsi Spazio*, la manifestazione che da alcuni anni invita gli artisti emergenti più interessanti a trasformare contesti pubblici in spazi espositivi inusuali.

Quale migliore occasione per mettere l'edificio della Divisione Servizi Culturali della Città a disposizione dell'espressione creativa contemporanea? E così 25 artisti invadono i cinque piani del palazzo di via San Francesco da Paola 3 creando un inedito percorso che si propone ai visitatori come una nuova possibilità di fruizione degli uffici dell'amministrazione comunale.

L'edizione 2005 è curata da Francesco Poli che, cogliendone appieno lo spirito, ha scelto il titolo *In Sede* per sottolineare il coinvolgimento di una struttura che si caratterizza luogo aperto non semplicemente agli operatori del settore ma ad un pubblico più vasto.

Una mostra dinamica e articolata dunque che diventa un biglietto da visita a testimonianza della precisa scelta di valorizzazione dei linguaggi contemporanei come strumento per fare cultura, scelta nella quale la Città di Torino si riconosce.

**Fiorenzo Alfieri**

Assessore alle Risorse e allo Sviluppo della Cultura della Città di Torino



**IN SEDE—25 artisti per luoghi non comuni**

Si può ben dire che non c'è città italiana in cui l'arte contemporanea ha un radicamento così profondo e dinamico come Torino: un'energia culturale che è anche debordata dalle strutture specifiche del sistema dell'arte, dai musei e dalle gallerie, concretizzandosi in progetti che interagiscono direttamente con la realtà urbana, in modo stabile come le opere per il Passante, o temporaneo come le ormai collaudatissime *Luci d'Artista*, che ogni anno allargano il loro raggio di azione.

Per quello che riguarda in particolare la valorizzazione delle ricerche dei giovani artisti, che sono una risorsa creativa fondamentale troppo spesso trascurata e lasciata al margine, il sostegno da parte del Comune di Torino si è sviluppato con continuità negli anni attraverso serie di mostre e eventi in vari spazi espositivi deputati. Questa volta è stata fatta una scelta decisamente più avventurosa e originale, perché si è pensato di proporre le opere dei giovani in un contesto particolarmente significativo, e precisamente nel palazzo dove ci sono gli uffici in cui si lavora per l'organizzazione dell'attività culturale, vale a dire nella sede stessa della Divisione Servizi Culturali in via San Francesco da Paola. L'operazione è interessante perché si tratta di un luogo ovviamente molto frequentato, ma con caratteristiche architettoniche non specificamente adatte per una mostra concepita con criteri normali. Attraverso un'attenta ricognizione si sono individuati gli spazi utilizzabili che comprendono l'androne, le scale, le sovrapporte, gli atrii e i corridoi del piano terreno e degli altri quattro piani, e anche gli ascensori e la facciata. Ciascuno degli artisti invitati, in tutto venticinque, ha studiato con attenzione lo spazio dove collocare i propri lavori, e in molti casi sono state realizzate installazioni *site specific*. Il risultato complessivo è per certi versi sorprendente, e dimostra che la vitalità dell'arte d'oggi può emergere, a volte, con maggior efficacia quando è obbligata a confrontarsi con la fluida fenomenologia del quotidiano, invece di essere messa in scena nelle più agevoli situazioni dei circuiti specialistici. In genere i visitatori che vanno a vedere un'esposizione, ci vanno apposta e sanno cosa li attende, mentre in questo caso la maggior parte della gente si trova davanti a qualcosa di imprevisto che suscita la loro curiosità, e dunque le reazioni possono essere molto variegata. Le opere si presentano ai loro occhi in modo

inaspettato. Per esempio, quando entrano e chiedono in portineria dove si trova questo o quell'ufficio, si trovano davanti a un video di Coniglio Viola, e poi a una grande scultura d'ambiente in legno con figure di Isola & Norzi, e a un murale con una selva di mani che contornano la porta di passaggio di Carlo Gloria. Nello scalone, ecco che appaiono nei vani delle finestre delle grosse teste realistiche di Radu Constantin Rata, e nella stretta tromba delle scale un ironico nodo scorsoio di Stefano Bruna fatto con una corda calata dall'alto. Gli atrii di passaggio e di attesa ad ogni piano, normalmente spogli o arredati con sedie e piante, sono invece animati dalla presenza di grandi quadri come la macelleria di Francesco Lauretta, i ritratti lineari di Valerio Berruti, i personaggi di Carlo Galfione, l'aggressiva figura femminile di Paolo Leonardo, oppure come le delicate pagine con rilievi ritagliati di Ester Viapiano, il contorto labirinto di tubi con figure del dipinto/scultura di Domenico Borrelli, il collage gigante piuttosto concettuale di Saverio Todaro, o la statua ricoperta di pelle di Massimiliano Apicella. Al secondo piano, chi attende può scrivere quello che vuole su un grande quaderno posato su un piedestallo dorato di Maura Banfo. Chi entra negli ascensori si trova, all'interno, davanti a due foto semitrasparenti di Giulia Caira incollate sui vetri che danno sull'esterno. Gli altri lavori sono variamente collocati sulle pareti dei corridoi, vicino alle porte degli uffici e delle toilette: ci sono foto sul tema dell'attesa di Chiara Pirito, o che documentano una operazione di scultura vivente di Maurizio Rabino; architetture dipinte di Marco Memeo; una donna nuda in una scatola in un quadro di Elisa Gallenca; una visione sotto la gonna di una ragazza di Manuele Cerutti; una grande tela con figure di Francesco Sena; e una ermetica scritta concettuale di Cristiano Berti. E, sempre nei corridoi, sopra le porte di passaggio, una serie di lavori di Laura Pugno su un tema ambientalista. Infine, due installazioni in posizioni anomale: delle singolari nuvole luminose di Domenico Luca Pannoli, sul soffitto dell'atrio al secondo piano; e sulla facciata esterna un'installazione pneumatica di Fabio Viale.

Insomma questa mostra ha valenze caleidoscopiche e si articola attraverso un percorso pieno di stimolanti suggestioni estetiche.



Città di Torino

*Assessore alle Risorse e allo Sviluppo  
della Cultura*  
Fiorenzo Alfieri

*Vice Direttore Generale  
Gabinetto del Sindaco e Servizi Culturali*  
Renato Cigliuti

*Dirigente Settore Eventi Culturali*  
Gianni Bottaro

*Dirigente Settore Arti Musicali*  
Paola Grassi Reverdini

*Direttore Servizi Tecnici ed Edilizia per  
i Servizi Culturali, Sociali, Commerciali*  
Sergio Brero

*Dirigente Settore Edifici della Cultura*  
Rosalba Stura

**IN SEDE – 25 artisti per luoghi non comuni**  
**26 febbraio – 30 settembre 2005**

A CURA DI  
Francesco Poli

Progetto inserito nel programma  
MenoUNO di Torino 2006

COORDINAMENTO GENERALE  
Luigi Ratclif  
*Responsabile Ufficio Creatività  
e Innovazione*

ORGANIZZAZIONE  
*Coordinamento mostra e redazione news*  
Patrizia Rossello  
*Amministrazione*  
Marco Ciari

*Logistica*  
Paolo Vinci

*Interventi di manutenzione della sede*  
Massimo Accornero  
Gianni Chiamberlando  
Giancarlo Bonasia

*Redazione web*  
Paola Picca Garin

*Segreteria progetto*  
Simone Rulfo

*Ufficio stampa*  
Città di Torino

*Visite guidate*  
Divisione Servizi Culturali - Settore  
Immagine Urbana e Mostre - Ufficio  
Volontariato Culturale

Divisione Gioventù e Cooperazione  
Internazionale - Settore Politiche Giovanili -  
Giovani per Torino e I ragazzi del 2006

IDENTITÀ VISIVA  
Badriotto Palladino – Torino

STAMPA  
MCL

*Sonorizzazione festa di apertura*  
Piemontegroove  
con la partecipazione dei Nig Nig Nig

*Si ringraziano*  
Consorzio per la tutela dell'Asti Spumante  
La Sassellese

**IN SEDE – 25 artisti per luoghi non comuni**  
26 febbraio – 30 settembre 2005  
Città di Torino - Divisione Servizi Culturali

Tutti i venerdì dalle ore 14,30 alle ore 19,30  
Visite in giorni e orari diversi su appuntamento  
Sabato, domenica e festivi chiusi

Immagini e approfondimenti  
[www.comune.torino.it/gioart/insede](http://www.comune.torino.it/gioart/insede)  
[www.torinocultura.it](http://www.torinocultura.it)

Per informazioni:  
Città di Torino - Divisione Servizi Culturali  
Ufficio Creatività e Innovazione  
tel 011.443.00.45/11 fax 011.443.00.48  
[arti.visive@comune.torino.it](mailto:arti.visive@comune.torino.it)